

## La Casa Universale di Giustizia

12 maggio 2008

A tutte le Assemblee Spirituali Nazionali

Cari amici bahá'í,

Mentre la comunità bahá'í procede in tutto il mondo in uno sforzo unificato e coordinato per portare avanti il processo dell'entrata in truppe, al Centro Mondiale Bahá'í si stanno ora verificando sviluppi di vasta portata, già accennati nel nostro messaggio del Riḍván 2006 ai bahá'í del mondo.

Si è aperta la strada a un ulteriore abbellimento dei dintorni del Mausoleo di Bahá'u'lláh, la Qiblah della gente di Bahá, definita da 'Abdu'l-Bahá «luminoso Mausoleo», «il sito attorno al quale gravitano le Schiere Superne». Dopo lunghi anni di negoziazioni, si è giunti a un accordo con il governo israeliano per l'acquisizione di un appezzamento rettangolare di terreno di 90.000 metri quadri, situato fra Bahjí e la strada principale e attualmente usato dal governo.

Le proprietà della Fede sono state ulteriormente accresciute dalla conclusione di uno scambio di terreni con il Demanio israeliano, dopo circa vent'anni di negoziazioni, per cui parte di un terreno lasciato in eredità alla Fede nella zona Ein Sara di Naháriya, a nord di 'Akká, è stato ceduto in cambio di altri 100.000 metri quadri a oriente della Magione di Bahjí, un'area di circa 32.000 metri quadri confinante con l'isola del Giardino di Riḍván e il caravanserraglio confinante con la Magione di Mazrá'ih. Si è ancora in trattative con le autorità per un ulteriore scambio, usando un'altra parte del terreno di Ein Sara per acquisire un'altra proprietà nelle strette vicinanze dei Luoghi santi bahá'í nell'area di 'Akká, necessaria a proteggere la santità e la tranquillità di questi luoghi dalla rapida urbanizzazione della zona.

Si stanno ora prendendo alcuni provvedimenti per formulare un esauriente piano per lo sviluppo di questi Luoghi santi nei prossimi anni, per preservare le peculiari caratteristiche evidenti quando Bahá'u'lláh li benedisse con la Sua presenza e nello stesso tempo offrire servizi al crescente numero di pellegrini e visitatori. Sono inoltre finiti i lavori per il restauro dei Giardini Junayn, una piccola fattoria con frutteto a nord di Bahjí occasionalmente visitata da Bahá'u'lláh, che è poi stata donata alla Fede.

Un vasto progetto è ora in corso per riportare il Giardino di Riḍván alle condizioni in cui era quando Bahá'u'lláh vi Si recava alla fine dei nove anni del Suo confino fra le mura della colonia penale di 'Akká. Da Lui definito «Nostra Verde Isola» e la «nuova Gerusalemme», Bahá'u'lláh gioì nella tranquillità dell'ambiente, con i suoi «rivoli scorrenti, e alberi lussureggianti, e la luce del sole . . . [che gioca] frammezzo». Fra i lavori che vi si stanno eseguendo, vi sono anche la costruzione di un sistema di circolazione delle acque, che ricreerà l'isola frequentata da Bahá'u'lláh e il restauro di un antico mulino in uso ai Suoi tempi.

Altrettanto importanti sono i lavori che si stanno eseguendo sul Monte Carmelo. Nell'Edificio degli Archivi internazionali, costruito oltre cinquant'anni fa in un momento di ristrettezze nella Terra Santa, sono in corso vasti lavori di rinnovamento e di sviluppo dei servizi. In questo Edificio definito da Shoghi Effendi «sede permanente e adatta per le numerose e preziosissime reliquie associate ai due Fondatori della Fede, all'Esempio perfetto dei Suoi insegnamenti e ai suoi eroi, santi e martiri», sono in corso opere di rafforzamento strutturale, modifiche per renderlo accessibile ai disabili, opere di miglioramento dell'esposizione delle reliquie, messa in opera di un completo sistema di sicurezza, restauri della struttura di pietra esterna, miglierie dell'interno con l'installazione di un pavimento di granito.

È stato preparato un progetto dettagliato per il restauro del Mausoleo del Báb, il «maestoso Mausoleo» magnificato da Shoghi Effendi come «la Regina del Carmelo, assisa sul trono della Montagna di Dio, incoronata d'oro sfavillante, abbigliata in candore luccicante, incastonata in verde smeraldo, che incanta ogni occhio dall'aria, dal mare, dal piano e dal colle». Questi lavori comprendono l'installazione di un rinforzo antisismico invisibile ai pellegrini e ai visitatori, l'allestimento di tre camere per la meditazione o il culto precedentemente inaccessibili, riparazioni della cupola e sostituzione dei tasselli che si sono sciupati o scoloriti per riportarli al loro iniziale splendore.

I lavori che si stanno svolgendo al Centro Mondiale della Fede sono molto più che riparazioni, rimodernamenti e abbellimenti di edifici e giardini di significato storico. Si possono valutare meglio ricordando che Bahá'u'lláh chiama il Monte Carmelo «sede del trono di Dio», che la Qiblah è il luogo più santo della superficie del pianeta e che i luoghi dove Egli trovò ristoro sono stati santificati per sempre dalla Sua presenza. Sotto questo aspetto coloro che partecipano a questa impresa, sia con il loro devoto lavoro sia con le loro sacrificali contribuzioni di fondi, hanno un privilegio che va molto al di là della loro capacità di comprensione.

[firmato: La Casa Universale di Giustizia]